

I dati delle Entrate: cessioni crediti, 41,7 mld compensati

DS6901 DS6901
Nei primi tre mesi del 2024 sono state comunicate cessioni e sconti in fatture relativi ai bonus edilizi pari a 284 mln di euro. Questa cifra sommata a quella degli altri anni, a ritroso fino al 2020, anno di avvio delle comunicazioni, porta il conto delle cessioni crediti comunicate all'Agenzia delle entrate a 219 mld di euro. Di questi 219 mld, 160 mld, a giochi fatti, sono imputabili al superbonus, i restanti 59 mld ai vari bonus ristrutturazioni, ecobonus e smabonus. Per quanto riguarda le compensazioni ad oggi sono stati smaltiti 41,7 mld, resta una zavorra da 177 mld che dovrebbe andare in esaurimento i prossimi quattro/cinque anni.

Nel solo 2023, annus horribilis per le case dello stato, le cessioni crediti complessive hanno superato i 90 mld di euro, con un trend di 7,5 mld di comunicazioni al mese. La frenata normativa di dicembre 2023 ha avuto riflesso se si pensa che i primi tre mesi del 2024 le cessioni hanno registrato un andamento mensile di soli 93 mln di euro, il resto lo ha fatto il blitz del 29 marzo lasciando meno di 48 ore per ultimare gli invii. Sono questi alcuni dei dati definitivi comunicati dall'Agenzia delle entrate, guidata da Ernesto Maria Ruffini alla ragioneria generale dello stato, al dipartimento delle finanze e al ministero dell'economia all'indomani del 4 aprile, la data conclusiva delle comunicazioni di cessioni, fissata dal decreto legge superbbonus 39/2024, che ItaliaOggi è in grado di anticipare. Il dato complessivo è stato fornito ieri dal ministro dell'economia non si conoscevano i disaggregati. Dei 219,4 mld di comunicazioni, specifica la tabella, i crediti compensati tramite F24 per il superbonus sono 31,8 mld di euro mentre gli altri bonus cubano 9,9 mld di euro, 41,7 mld. Fronte frodi per l'attività dell'Agenzia delle entrate risultano bloccati o annullati 6,6 mld per il superbonus, 9,2 mld gli altri bonus.

Cristina Bartelli

— © Riproduzione riservata — ■

